

Cgil: è inaccettabile. Il supermarket: vale il referto medico

«Inidonea a lavorare»: licenziata

OLGIATE OLONA - Ancora una questione sindacale in casa Esselunga. Secondo Cgil Varese, Paola C., addetta alla vendita al supermarket di Olgiate Olona, non si sarebbe vista riconoscere i suoi diritti. «Affetta da patologie sopravvenute durante il rapporto di lavoro, Paola ha fatto ricorso all'Asl contro il giudizio sanitario refertato dal medico aziendale, che non riconosceva le sue reali condizioni e le negava modalità di svolgimento delle mansioni più consone alla sua condizione fisica», dice la Cgil. Do-

po il ricorso, è scattato il licenziamento. «Non essendoci mansioni equivalenti, ci vediamo costretti a risolvere il rapporto di lavoro», è la motivazione. Esselunga Paola C. «falsi invalidi» e precisa: «Smentiscono la tua politica volta all'estromissione di dipendenti inidonei o limitati al lavoro. La signora è stata visitata tante volte e tante volte si è vista cambiare mansioni. Se l'Asl è idonea a lavorare, non possiamo licenziarla. Abbiamo tanti dipendenti con malattie simili, coltà, ma il quadro qui è diverso».